

Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali. Connections between cities and images to weave unprecedented social links

Original

Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali. Connections between cities and images to weave unprecedented social links / Davico, Pia. - ELETTRONICO. - (2021), pp. 1563-1580. (Intervento presentato al convegno Connettere, un disegno per annodare e tessere. Linguaggi Distanze Tecnologie. Connecting, drawing for weaving relationships. Languages Distances Technologies. 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle discipline della Rappresentazione. Congresso della Unione Italiana per il Disegno tenutosi a Reggio Calabria - Messina nel 16/18 settembre 2021).

Availability:

This version is available at: 11583/2930752 since: 2021-10-13T15:40:10Z

Publisher:

Franco Angeli

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere *drawing for weaving relationships*

Linguaggi Distanze Tecnologie
Languages Distances Technologies

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2021
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2021

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Domenico Mediatì
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE CONNECTING un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

Linguaggi Distanze Tecnologie
Languages Distances Technologies

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2021
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2021

Reggio Calabria | Messina 16-17-18 settembre 2021

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Domenico Mediati
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Fabio Basile Università di Messina
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Enrico Cicalò Università di Sassari
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Gabriel Defranco Universidad Nacional de La Plata
Mario Docci Sapienza Università di Roma
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Francesca Fatta Università Mediterranea di Reggio Calabria
Ángela García Codoñer Universitat Politècnica de València
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Mona Hess University of Bamberg
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Fakher Kharrat Ecole Nationale d'Architecture de Tunis
Cornelie Leopold Technische Universität Kaiserslautern
Francesco Maggio Università di Palermo
Roser Martínez Ramos Iruela Universidad de Granada
Carlos Montes Serrano Universidad de Valladolid
Pilar Chías Navarro Universidad de Alcalá
Pablo José Navarro Esteve Universitat Politècnica de València
Anna Osello Politecnico di Torino
Spiros Papadopoulos University of Thessaly
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Alberto Sdegno Università di Udine
José Antonio Franco Taboada Universidad da Coruña
Chiara Vernizzi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa Università Mediterranea di Reggio Calabria

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna Università di Messina
Adriana Arena Università di Messina
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Domenico Mediatì Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonino Nastasi Università di Messina

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors of the book.

ISBN digital version 9788835125891

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello Università di Palermo
Piero Albisinni Sapienza Università di Roma
Luis Agustin Hernandez Universidad de Zaragoza
Giuseppe Amoruso Politecnico di Milano
Adriana Arena Università di Messina
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Pasquale Argenziano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Barbara Aterini Università di Firenze
Fabrizio Avella Università di Palermo
Alessandra Avella Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Vincenzo Bagnolo Università di Cagliari
Marcello Balzani Università di Firenze
Laura Baratin Università di Urbino "Carlo Bo"
Salvatore Barba Università di Salerno
José Antonio Barrera Vera Universidad de Sevilla
Cristiana Bartolomei Università di Bologna
Carlo Battini Università di Genova
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Marco Giorgio Bevilacqua Università di Pisa
Carlo Biagini Università di Firenze
Alessandro Bianchi Politecnico di Milano
Carlo Bianchini Sapienza Università di Roma
Fabio Bianconi Università di Perugia
Enrica Bistagnino Università di Genova
Antonio Bixio Università della Basilicata
Maurizio Marco Bocconcin Politecnico di Torino
Cecilia Bolognesi Politecnico di Milano
Stefano Brusaporci Università dell'Aquila
Massimiliano Campi Università di Napoli "Federico II"
Marco Canciani Università di Roma Tre
Cristina Cándito Università di Genova
Mara Capone Università di Napoli "Federico II"
Laura Carlevaris Sapienza Università di Roma
Laura Carnevali Sapienza Università di Roma
Marco Carpicci Sapienza Università di Roma
Andrea Casale Sapienza Università di Roma
Stefano Chiarenza Università di Napoli "Federico II"
Pilar Chías Universidad de Alcalá
Emanuela Chivoni Sapienza Università di Roma
Massimiliano Ciammaichella Università IUAV di Venezia
Maria Grazia Cianci Università di Roma Tre
Enrico Cicalò Università di Sassari
Giuseppina Cinque Università di Roma "Tor Vergata"
Paolo Clini Università dell'Aquila
Luigi Cocchiarella Politecnico di Milano
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Carmela Crescenzi Università di Firenze
Giuseppe D'Acunto Università IUAV di Venezia
Pierpaolo D'Agostino Università di Napoli "Federico II"
Mario Docci Sapienza Università di Roma
Antonella di Luggo Università di Napoli "Federico II"
Edoardo Dotto Università di Catania
Tommaso Empler Sapienza Università di Roma
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Federico Fallavollita Università di Bologna
Marco Fasolo Sapienza Università di Roma
Francesca Fatta Università Mediterranea di Reggio Calabria
Maria Teresa Galizia Università di Catania
Noelia Galvan Universidad de Valladolid
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Giorgio Garzino Politecnico di Torino
Paolo Giandebaggi Università di Parma
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Andrea Giordano Università di Padova

Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Maria Pompeiana Iarossi Politecnico di Milano
Manuela Incerti Università di Ferrara
Carlo Inglese Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Sereno Marco Innocenti Università di Brescia
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Alfonso Ippolito Sapienza Università di Roma
Fabio Lanfranchi Sapienza Università di Roma
Mariangela Liuzzo Università di Enna "Kore"
Massimiliano Lo Turco Politecnico di Torino
Alessandro Luigini Libera Università di Bolzano
Carlos Marcos Alba Universidad de Alicante
Francesco Maggio Università di Palermo
Federica Maietti Università di Ferrara
Massimo Malagugini Università di Genova
Maria Martone Sapienza Università di Roma
Giovanna A. Massari Università di Trento
Domenico Mediatì Università Mediterranea di Reggio Calabria
Giampiero Mele Università eCampus
Valeria Menchetelli Università di Perugia
Alessandro Merlo Università di Firenze
Barbara Messina Università di Salerno
Giuseppe Moglia Politecnico di Torino
Cosimo Monteleone Università di Padova
Carlos Montes Serrano Universidad de Valladolid
Marco Muscoguri Politecnico di Milano
Anna Osello Politecnico di Torino
Alessandra Pagliano Università di Napoli "Federico II"
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Leonardo Paris Sapienza Università di Roma
Sandro Parrinello Università di Pavia
Maria Ines Pascariello Università di Napoli "Federico II"
Giulia Pellegri Università di Genova
Nicola Pisacane Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Manuela Piscitelli Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Paolo Piumatti Politecnico di Torino
Paola Puma Università di Firenze
Ramona Quattrini Università dell'Aquila
Paola Raffa Università Mediterranea di Reggio Calabria
Luca Ribichini Sapienza Università di Roma
Andrea Rolando Politecnico di Milano
Adriana Rossi Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Daniele Rossi Università di Camerino
Gabriele Rossi Politecnico di Bari
Michela Rossi Politecnico di Milano
Maria Elisabetta Ruggiero Università di Genova
Michele Russo Sapienza Università di Roma
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Antonella Salucci Università di Chieti-Pescara
Cettina Santagati Università di Catania
Salvatore Santuccio Università di Camerino
Nicolò Sardo Università di Camerino
Alberto Sdegno Università di Udine
Giovanna Spadafora Università di Roma Tre
Roberta Spallone Politecnico di Torino
Maurizio Unali Università di Chieti-Pescara
Graziano Mario Valenti Sapienza Università di Roma
Rita Valenti Università di Catania
Victor Hugo Velasquez Universidad Nacional de Colombia
Chiara Vernizzi Università di Parma
Daniele Villa Politecnico di Milano
Marco Vitali Politecnico di Torino
Andrea Zerbi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Copyright © 2021 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate
4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0)

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

11

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

LINGUAGGI LANGUAGES

19

Sabrina Acquaviva
Documentare la memoria storica.
Linguaggi digitali per la gestione del patrimonio archeologico
Documenting Historical Memory. Digital Languages to Manage
the Archaeological Heritage

37

Alessio Altadonna, Adriana Arena
I linguaggi della rappresentazione: i disegni della fontana di Orione a Messina
tra il XVI e il XXI secolo
The Languages of the Representation: the Drawings of the Orion Fountain
in Messina between the 16th and the 21st Century

61

Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediatì
Arte e architettura. Teoria e prassi del meme dominante
Art and Architecture. Theory and Practice of the Dominant Meme

85

Pasquale Argenziano
Il disegno della città nelle tavole del De Nola.
Metodi della rappresentazione e della tipografia
City Drawing in De Nola's Tables.
The Representation Methods and Typographic Analysis

103

Greta Attademo
La rappresentazione dello spazio nei videogiochi
The Representation of Space in Videogames

123

Martina Attenni, Alfonso Ippolito, Claudia Palmadessa
Indispensabili Utopie: Jakov Georgievič Černichov
Indispensable Utopias: Jakov Georgievič Černichov

141

Alessandra Avella
Il disegno della città nelle tavole del De Nola.
Analisi geometrico-dimensionale delle iconografie
City Drawing in De Nola's Tables.
Geometric-Dimensional Analysis of the Iconographies

159

Leonardo Baglioni, Marco Fasolo, Matteo Flavio Mancini, Sofia Menconero
I sistemi evolutivisti nella ricerca della forma ideale
Evolutionary Algorithms in the Search for the Ideal Form

179

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore
Andrea Pozzo e l'arte dei linguaggi scenici
Andrea Pozzo and the Art of Scenic Languages

197

Piero Barlozzini, Laura Carnevali, Fabio Lanfranchi
Dal rilievo all'analisi grafica della basilica
di Santa Maria in Foro Claudio a Ventaroli
From Surveying to Graphical Analysis of the Basilica
of Santa Maria in Foro Claudio in Ventaroli

215

Cristiana Bartolomei, Cecilia Mazzoli, Caterina Morganti
The Language of Rendering in Architectural Visualisations

225

Rachele Angela Bernardello, Andrea Momolo
Connessioni figurative e informative tra lo spazio costruito
e lo spazio pittorico
Figurative and Informative Relations between the Built Space
and the Pictorial Space

245

Paolo Barin, Devid Campagnolo, Alberto Langhin
Testo, modello, diagramma: continuità e aggiornamento
dei linguaggi per la rappresentazione
Text, Model, Diagram: Representation as a Changing Language

261

Giovanni Caffio
Atlante dei borghi solitari: il disegno per le micro-città d'Abruzzo
Atlas of Lonely Towns: the Drawing for Abruzzo's Micro-Cities

285

Marco Canciani, Giovanna Spadafora, Paola Brunori, Francesca Laganà
Il lessico formale dell'architettura storica:
il caso del centro storico di Sambiasi
The Formal Lexicon of Historic Architecture:
the Case of the Historic Center of Sambiasi

307

Marco Canciani, Francesca Romana Stabile, Valentina Apostoli
Linguaggi architettonici tra presente e passato:
la borgata giardino del Pigneto
Architectural Languages between Past and Present:
the Garden City of Pigneto

329

Davide Carleo, Martina Gargiulo, Luigi Corniello, Michelangelo Scorpio,
Giovanni Ciampi, Pilar Chías Navarro
Il linguaggio dell'architettura funzionale e della memoria
nel Parco del Retiro a Madrid
The Language of Functional Architecture and Memory
in the Retiro Park in Madrid

353

Marco Carpi, Antonio Schiavo
La facciata della Basilica di San Pietro:
connessioni tra Luigi Moretti e Alberto Carpi
The Façade of St. Peter's Basilica:
Connections between Luigi Moretti and Alberto Carpi

371

Matteo Cavaglià, Luigi Cocchiarella, Veronica Fazzina, Simone Porro
Tracking Future Graphics Education through Virtual Dystopian Spaces

378

Gerardo Maria Cennamo
Ermeneutica della rappresentazione:
la preminenza del disegno nel confronto pluridisciplinare
Representation's Hermeneutics:
the Supremacy of the Drawing in the Multidisciplinary Comparison

394

Santi Centineo
Da selezione a elezione: sintesi, antitesi e tesi
nell'ideazione grafica di Buzzi
From Selection to Election: Synthesis, Antithesis and Thesis
in Buzzi's Graphic Ideation

414

Stefano Chiarenza
L'illustrazione di moda tra arte, comunicazione e progetto
Fashion Illustration between Art, Communication and Project

432

Pilar Chías Navarro, Tomás Abad
La construcción de los paisajes del Palacio Real de Madrid,
Siglos XVI-XX
Planned and Built Landscapes Around the Palacio Real in Madrid,
16th to 20th Centuries

452

Emanuela Chiavani, Sara Colaceci, Federico Rebecchini
Un disegno più vasto. Linguaggi, distanze & psicologie
A Wider Drawing. Languages, Distances & Psychologies

472

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Molinari
Nuove e vecchie immagini della didattica: reale e virtuale
New and Old Images of Teaching: Real and Virtual

490

Margherita Cicala
Approcci metodologici finalizzati alla conoscenza geometrica di torri e campanili
Methodological Approaches Aimed at the Geometric Knowledge of Towers and Bell Towers

510

Enrico Cicalò, Marta Pileri, Michele Valentino
Connessione tra saperi. Il contributo delle scienze grafiche nella ricerca in ambito medico
Connecting Knowledge. The Contribution of Graphic Sciences to Medical Research

528

Paolo Clini, Ramona Quattrini, Romina Nespeca, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio
L'Adriatico come accesso alla cultura tangibile e intangibile dei porti: il Virtual Museum di Ancona
Adriatic Sea as an Access to the Tangible and Intangible Culture of Ports: the Ancona Virtual Museum

548

Sara Conte, Valentina Marchetti
Progettisti a fumetti: quando la nona arte parla di progetto
Designers in Comics: When the Ninth Art Talks about Design

566

Luigi Corniello, Gennaro Pio Lento, Angelo De Cicco
Codici, spazi, processi. I monasteri del Monte Athos
Codex, Spaces, Processes. The Monasteries of Mount Athos

590

Domenico Crispino, Luigi Corniello
L'armonia del linguaggio dei Giardini Paesaggistici nell'Europa di fine '700
The Harmony of Language in Landscape Gardens in Late 18th Century Europe

608

Valeria Croce, Gabriella Caroti, Livio De Luca, Andrea Piemonte, Philippe Véron, Marco Giorgio Bevilacqua
Tra Intelligenza Artificiale e H-BIM per la descrizione semantica dei beni culturali: la Certosa di Pisa
Artificial Intelligence and H-BIM for the Semantic Description of Cultural Heritage: the Pisa Charterhouse

626

Caterina Cumino, Martino Pavignano, Ursula Zich
Proposta di un catalogo visuale di modelli per lo studio della forma architettonica tra Matematica e Disegno
Visual Catalog of Models for the Study of Architectural Shapes between Mathematics and Drawing: a New Proposal

646

Gabriella Curti
Sul linguaggio grafico di sintesi: segni e simboli nel mondo reale e virtuale
Innovation in Language: Signs and Symbols in the Real World and Virtual Reality

662

Massimo De Paoli, Luca Ercolin
I Colomba e i Reti: la decorazione a stucco nella chiesa delle Grazie in Brescia
The Colomba and the Reti: Plaster Decorations in the Church of Delle Grazie in Brescia

680

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Elena D'Angelo
Una Roma in cui giocare: ricostruzioni 3D e serious games dalla pianta del Nolli
A Rome to Play in: 3D Reconstructions and Serious Games from Nolli Plant

700

Cristian Farinella, Raissa Garozzo, Lorena Greca, Martino Pavignano, Jessica Romor
Connettere per conoscere e comunicare: sviluppi dell'applicazione UID 3.0
Connecting to Know and Communicate: Development of the UID 3.0 Application

722

Cristian Farinella, Lorena Greco
Il linguaggio grafico di Hugh Ferriss tra chiaroscuro e illustrazione 3D
The Graphic Language of Hugh Ferriss between Chiaroscuro and 3D Illustration

740

Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Andrés Payà Rico, Giuseppe Maria Spera
The Castle of Mussomeli (CL) and its Stables: an Educational and Connecting Space between Local Historical Heritage Sites

749

Francesca Gasparetto, Laura Baratin
Open Conservation: tecniche di rappresentazione a supporto dell'iter conservativo
Open Conservation: Representation Techniques to Support the Conservative Process

765

Paolo Giordano
Il disegno di restauro
The Restoration Drawing

783

Manuela Incerti, Paola Foschi
Pietro Fiorini e la prospettiva su Bologna
Pietro Fiorini and the Perspective on Bologna

805

Carlo Inglese, Roberto Barni, Marika Griffò
3D Archeolandscape. Pantalica rupestre
3D Archeolandscape. Rupestrian Pantalica

825

Sereno Innocenti
"Abitare con sé stessi". Dalla stanza sull'albero al Casello RAV (Reparto Alta Velocità) di Manerba del Garda (BS)
"Living With Yourself". From the Tree Room to the Toll Booth RAV (High Speed Department) in Manerba del Garda (BS)

841

Pedro António Janeiro
A Heurística do Desenho e a sua Aparente Lateralidade à Arquitectura: Meadas, nós e novelos
The Heuristic of Drawing and its Apparent Laterality to Architecture: Hanks, Knots and Balls of Yarn

859

Gennaro Pio Lento, Fabiana Guerriero, Luigi Corniello, Pedro António Janeiro
Linguaggi architettonici ed esoterici per la rappresentazione della Quinta da Regaleira a Sintra
Architectural and Esoteric Languages for the Representation of the Quinta da Regaleira in Sintra

879

Alessandro Luigini
Riviste scientifiche nel settore ICAR17: analisi quantitativa delle keywords e dei temi di ricerca
Scientific Journals in ICAR17: Quantitative Analysis of Keywords and Research Topics

901

Manuela Milone
From Detail to Project: House Caiozzo-Facciola

909

Vincenzo Moschetti
Imago Sylvae. Strumenti di attraversamento e rappresentazione dello spazio selvatico
Imago Sylvae. Instruments for Navigating and Representing the Wilderness

925

Daniela Palomba, Simona Scandurra
La linea curva che avvolge lo spazio
The Curved Line that Envelops the Space

945

Domenico Pastore
Dalla superficie al volume. Un'indagine grafica del progetto Solidi di Cesare Leonardi
From Surface to Solid. A Close Reading about Cesare Leonardi's Project Solids

963

Anna Lisa Pecora
Il linguaggio grafico e gli indizi pittorici per una comunicazione inclusiva dello spazio
Graphic Language and Pictorial Clues for an Inclusive Communication of Space

979

Javier Peña Gonzalvo, Luis Agustín Hernández
Análisis y composición geométrica del frente norte de la capilla de San Miguel, la seo de Zaragoza
Analysis and Geometric Composition of the North Front of the San Miguel Chapel, the Seo of Zaragoza

995

Giulia Pettoello
Quando l'architettura è illustrazione: la comunicazione del progetto
When Architecture is Illustration: Communicating the Project

1013

Nicola Pisacane
Il disegno della città nelle tavole del De Nola.
Analisi degli aspetti geografici e cartografici
City Drawing in De Nola's Tables.
Geographical and Cartographical Analysis Features

1029

Manuela Piscitelli

Il linguaggio grafico modernista nelle pagine di *Pencil Points*
The Modernist Graphic Language in the Pages of *Pencil Points*

1047

Fabiana Raco

Le intenzioni di progetto. Disegno, rilievo e documentazione di luoghi della rappresentazione
The Purpose of Design. Drawing, Survey and Documentation of the Places of Performance

1063

Luca Ribichini, Vito Rocco Panetta, Antonio Schiavo, Lorenzo Tarquini, Ivan Valcerca

Exedra: il disegno dello spazio romano tra geometria e percezione
Exedra: Designing Space in Rome. Geometry and Perception

1085

Daniele Rossi

Closer Than We Think: visioni del futuro dell'alimentazione nelle illustrazioni di Arthur Radebaugh
Closer Than We Think: Visions of the Future of Food in the Illustrations of Arthur Radebaugh

1105

Michele Russo

La prospettiva curiosa in acqua: un nuovo linguaggio anamorfico
The Curious Perspective in Water: a New Anamorphic Language

1123

Marcello Scalzo

Riflessioni sul linguaggio grafico nei poster di Savignac
Reflections on the Graphic Language of Savignac's Poster

1143

Alberto Sdegno, Silvia Masserano, Veronica Riavis

Tre chiese a Trieste: per un'analisi grafica comparativa
Three Churches in Trieste: for a Comparative Graphic Analysis

1161

Francesco Stilo, Crystel Mamazza

Architettura sacra lungo le sponde del fiume Eufrate.
Dura-Europos, il primo edificio di culto cristiano
Sacred Architecture Along the Banks of the Euphrates River.
Dura Europos, the First Building for Christian Worship

1179

Ana Tagliari, Wilson Florio

Le Corbusier's *Maisons Sans Lieu*. Reconstructive Redrawing.
Digital and Physical Model of Unbuilt Architecture

1188

Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato

The Representation of Staircases in the Architecture of Lina Bo Bardi

1198

Ilaria Trizio, Adriana Marra, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

L'architettura vernacolare e i suoi linguaggi:
verso un'ontologia dei centri storici minori
The Vernacular Architecture and its Languages:
Towards an Ontology of the Minor Historic Centres

1216

Pasquale Tunzi

La vulgarizzazione del disegno tecnico
The Vulgarisation of Technical Drawing

1228

Francesca Maria Ugliotti, Anna Osello

Il disegno riscopre la sua intrinseca resilienza multidisciplinare
Drawing Rediscovered its Intrinsic Multidisciplinary Resilience

1242

Maurizio Unali

Rappresentare significa innescare ibridazioni culturali: il caso *Light Show '60*
To Represent Means Triggering Cultural Hybridizations: the Case *Light Show '60*

1256

Starlight Vattano

Distanze digitali nella danza disegnata. Schemi sulle coreografie dei *Ballets Russes*
Digital Distances in the Drawn Dance. Schemas on the *Ballets Russes* Performances

1274

Marco Vitali, Concepción López González, Giulia Bertola, Fabrizio Natta

Percorsi cerimoniali e organizzazione distributiva nei palazzi barocchi torinesi.
Palazzo Capris di Ciglié
Ceremonial Ways and Distribution in the Baroque Palaces of Turin.
Palazzo Capris di Ciglié

1294

Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo

La tecnologia *Polaroid* fra linguaggi e distanze.
Una suggestione videografica per i tempi di Covid-19
Polaroid Technology between Languages and Distances.
A Video-Graphic Suggestion for the Covid-19 Times

DISTANZE DISTANCES

1318

Marta Alonso Rodríguez, Noelia Galván Desvaux, Raquel Álvarez Arce

Apprendendo a mirar. La copia come metodologia de enseñanza en las asignaturas de dibujo durante el confinamiento
Learning How to Watch. Copying as Learning Methodology in Drawing Courses During Confinement

1334

Paolo Belardi, Valeria Menchetelli, Giovanna Ramaccini

diDaD - disegno e Didattica a Distanza. Tre esperienze di rimediamento
diDaD - Drawing and Distance Learning. Three Remediation Experiences

1352

Stefano Bertocci, Anastasia Cottini

Itinerari di Architettura Moderna a São Paulo, Brasile
Modern Architecture Itineraries in São Paulo, Brazil

1370

Alessandra Bianchi

Ecosystems and Green Connections:
Representation and Strategy for Cremona Landscape

1381

Rosario Giovanni Brandolino, Paola Raffa

L'ultra-distanza e l'epifenomeno della finitezza, tra distanza e Distanza
Ultra-Distance and the Epiphenomenon of Finitude, between 'distance' and Distance

1397

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Alessandra Tata, Mario Centofanti

Ricostruire per riscoprire storie: la chiesa di S. Francesco a Piazza Palazzo all'Aquila
Rebuilding to Rediscover Stories: the Church of S. Francesco in Piazza Palazzo, L'Aquila

1415

Cristina Cándito, Alessandro Meloni

Il contributo della rappresentazione alla percezione dell'architettura.
Orientamento, connessioni spaziali e accessibilità
The Contribution of Representation to the Perception of Architecture.
Orientation, Spatial Connections and Accessibility

1435

Alessio Cardaci

Il disegno per l'infanzia al tempo della pandemia:
l'esperienza del C.I. di Disegno, Arte e Musica di UniBg
Drawing for Children in Pandemic Era:
the Experience of the C.I. of Drawing, Art and Music of UniBg

1451

Laura Carnevali, Fabio Colonnese

Insegnare il disegno di architettura tra pandemia e semestralizzazione
Teaching Architecture Drawing between Pandemic and Semi-Annualization

1471

Massimiliano Ciammaichella

Il disegno della danza. Notazione e controllo dello spazio performativo
Drawing of the Dance. Notation and Performative Space Control

1489

Federico Goli, Roberta Ferretti

L'asse urbano dal Duomo a Ponte Vecchio a Firenze:
sistemi di attività affini e commercio su suolo pubblico
The Urban Axis from Duomo to Ponte Vecchio in Florence:
Commercial Activities Systems and Street Trading

1507

Alessandra Cirafici, Carlos Campos

L'occhio immobile di *Quad* che ferma il mondo
Quad's Motionless Gaze that Stops the World

1525

Giuseppe D'Acunzio, Antonio Calandriello

Un 'disegno' alternativo: linguaggi, strumenti e metodologie di un'esperienza didattica ai tempi del Covid-19
An Alternative 'Drawing': Languages, Tools and Methodologies of a Teaching Experience at the Time of Covid-19

1545

Saverio D'Auria, Lia Maria Papa

Connessioni (im)materiali per una rigenerazione sostenibile
(IM)Material Connections for a Sustainable Regeneration

1563

Pia Davico

Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali
Connections between Cities and Images to Weave Unprecedented Social Links

1581

Eleonora Di Mauro, Salvatore Damiano

Disegnare il non costruito: la Caserma-Teatro G.I.L. di Luigi Moretti a Piacenza
Drawing the Unbuilt: the Caserma-Teatro G.I.L. by Luigi Moretti in Piacenza

1601

Edoardo Dotto

Fuori luogo. Contatti uditivi tra Ottocento e Novecento
Out of Place. Auditory Contacts between
the Nineteenth and Twentieth Centuries

1615

Maria Linda Falcidieno, Enrica Bistagnino, Alessandro Castellano,

Massimo Malagugini, Ruggero Torti, Maria Elisabetta Ruggiero

Modus in rebus
Modus in Rebus

1633

Isabella Friso, Gabriella Liva

Allentare le distanze: una esperienza didattica di fruizione espositiva virtuale
Loosening Distances: an Educational Experience of Virtual Exhibition Fruition

1649

Raissa Garozzo, Cettina Santagati

Nuove prospettive sulla ferrovia Circumetnea:
un viaggio tra archivi e rappresentazione digitale
Novel Perspectives on the Circumetnea Railway:
a Journey Across Archives and Digital Representation

1669

Gaetano Ginex, Francesco Trimboli, Sonia Mercurio

Il caso della città di Shibam nello Yemen del Sud.
Conoscenza e monitoraggio avanzato del patrimonio culturale
The Case of the City of Shibam in South Yemen.
Knowledge and Advanced Monitoring of Cultural Heritage

1689

Massimiliano Lo Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini

Valorizzazione del patrimonio immateriale attraverso le tecnologie
digitali: la Passione di Sordevolo
Enhancing Intangible Heritage through Digital Technologies:
La Passione di Sordevolo

1709

Cecilia Luschi

Il disegno che supera linguaggi e distanze.
La missione archeologica italiana di AskGate
The Design Transcending Languages and Distances.
The Italian Archaeological Mission of AskGate

1725

Federica Maietti, Andrea Zattini

Between Survey and Communication. On Distance Experiences

1734

Rosario Marrocco

I disegni della Luna e di Marte di Galileo e Schiaparelli.
Analisi sui disegni e sulle immagini di un altro mondo
Drawings of the Moon and Mars by Galileo and Schiaparelli.
Analysis on Drawings and Images of Another World

1760

Sofia Menconero

Distanze illusorie: l'uso della prospettiva aerea nelle Carceri piranesiane
Illusory Distances: the Use of Aerial Perspective in Piranesi's Carceri

1780

Daniele Giovanni Papi

La campagna d'Egitto: il contributo essenziale
di Bonaparte e Monge alla moderna egittologia
The Egypt Campaign: the Essential Contribution
of Bonaparte and Monge to Modern Egyptology

1796

Claudio Patanè, Dario Calderone

L'invisibile rivelato. Disamina e progetto per un itinerario
museale diffuso dell'antica Contea di Mascali
The Invisible Revealed. Analysis and Plan for a Widespread
Museum Itinerary of the Ancient County of Mascali

1814

Anna Sanseverino, Victoria Ferraris, Davide Barbato, Barbara Messina

Un approccio collaborativo di tipo BIM per colmare
distanze fisiche, sociali e culturali
A BIM Collaborative Approach to Overcome
Physical, Social and Cultural Distances

1832

Michele Valentini, Enrico Cicalò, Marta Pileri

Dalla didattica epistolare alla didattica digitale. Tradizione e attualità dell'appren-
dimento a distanza del disegno
From Epistolary to Digital Teaching. Tradition and Relevance of Distance
Learning of Drawing

1848

Marta Zerbini

Tempo e Spazio negli itinerari di viaggio: la costa mediterranea di levante
Time and Space in Travel Itinerary: the East Coast of Mediterranean Sea

TECNOLOGIE TECHNOLOGIES

1866

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella

Sperimentazione di una procedura per la creazione
di un atlante digitale per la documentazione dei soffitti lignei dipinti di Sicilia
A Workflow for the Creation of a Digital Atlas
for the Documentation of the Painted Wooden Ceilings of Sicily

1884

Laura Aiello

I disegni di viaggio di Étienne Gravier.
Restituzioni prospettiche e ipotesi ricostruttive
Travel Drawings by Étienne Gravier.
Perspective Restitution and Reconstructive Hypotheses

1902

Giuseppe Amoruso, Sara Conte, Polina Mironenko

Rappresentazione dell'intangibile, cultura beduina e tecnologie per connettere
Representation of the Intangible, Bedouin Culture and Technologies to Connect

1922

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba

3Dino System, come accorciare le distanze nei rilievi di precisione
3Dino System, Shortening Distances in Precision Surveys

1942

Giuseppe Antuono

Sistemi e modelli integrati di conoscenza e visualizzazione.
Il 'Bosco' del Real Sito di Portici
Integrated Systems and Knowledge and Visualisation Models.
The 'Woods' of the Royal Site of Portici

1962

Marco Aprea, Giovanna Cacudi, Gabriele Rossi, Francesca Sisci

Rilievo dell'ex Ospedale dello Spirito Santo a Lecce
per la valutazione e riduzione del rischio sismico
Survey of Ex Ospedale dello Spirito Santo in Lecce
for Seismic Risk Assessment and Reduction

1978

Fabrizio Avella

Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
Criteri di modellazione e stampa 3D
The Second Competition for the Parliament Building in Rome
by Ernesto Basile. 3D Modelling and Printing Criteria

1998

Fabrizio Banfi

Modelli dinamici interattivi per il patrimonio costruito
Dynamic Interactive Models for Built Heritage

2014

Carlo Battini, Marcella Mancusi, Mauro Stallone

Rilievo tridimensionale e virtualizzazione di sculture in marmo
del Museo Archeologico Nazionale di Luni
Three-dimensional Survey and Virtualization of Marble Sculptures
from the National Archaeological Museum of Luni

2036

Carlo Bianchini, Alekos Diacodimitri, Marika Griffò

Lost in conversion. Gli archivi fotografici tra analogico e digitale
Lost in Conversion. Photographic Archives between Analogue and Digital

2062

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Lara Anniboletti, Tiziana Caponi

Eredità archeologiche. Linguaggi, distanze,
tecnologie dal rilievo classico ai modelli digitali immersivi
Archaeological Heritage. Languages, Distances,
Technologies from Classic Architectural Survey to Immersive 3D-Modeling

2092

Matteo Bigongiarì

Il rilievo digitale di una fabbrica del Quattrocento:
la Sagrestia Vecchia di San Lorenzo
Digital Survey of a Building Site of the Fifteenth Century:
the Sagrestia Vecchia in San Lorenzo

- 2110
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Pamela Maiezza
The "LoH - Level of History" for an Aware HBIM Process
- 2119
Mara Capone, Emanuela Lanzara
Artefatti cognitivi interattivi web-based:
edutainment per il patrimonio culturale
Web-based Interactive Cognitive Artifacts:
Edutainment for Cultural Heritage
- 2137
Eduardo Carazo, Álvaro Moral, David Mahamud
Restitución de las villas no construidas de Le Corbusier
en India mediante la mirada de Lucien Hervé
Restitution of Le Corbusier's Unbuilt Villas
in India through the Eyes of Lucien Hervé
- 2151
Alessio Cardaci, Francesco Sala
La Pala del Moretto della Chiesa di Sant'Andrea:
una traduzione 3D per la fruizione di soggetti con disabilità visiva
The Pala del Moretto of the Church of Sant'Andrea:
a 3D Translation for People with Visual Disabilities
- 2173
Lorenzo Ceccon, Virginia Vecchi
Weaving Thoughts and Reality through Drawing:
New Technologies and Emerging Cognitive and Epistemological Paradigms
- 2181
Valeria Cera
L'interoperabilità tra software BIM e gaming.
Una sperimentazione aperta per l'architettura storica
Interoperability between BIM and Gaming Software.
An Open Experimentation for Historical Architecture
- 2199
Pierpaolo D'Agostino
La rappresentazione grafico-tecnica al tempo del 4.0.
Una riflessione sulla transizione digitale
Technical Graphic Representation in the 4.0 Era.
A Reflection about the Digital Transition
- 2211
Giuseppe Di Gregorio
Il disegno dei mosaici dell'ambulacro della Grande Caccia
nella villa Philosophiana di Piazza Armerina
The Drawing of the Mosaic Ambulatory of the Great Hunt
in the Philosophiana Villa in Piazza Armerina
- 2231
Alekos Diacodimitri
Virtual Plein Air. Quando il disegno dal vero diventa virtuale:
l'esperienza del Parco del Colle Oppio di Roma
Virtual Plein Air. When Life Drawing Becomes Virtual:
the Experience of Colle Oppio Park in Rome
- 2247
Vincenzo Donato, Carlo Biagini, Alessandro Merlo
H-BIM per il progetto di recupero della Facoltà di Arte Teatrale della Havana
H-BIM for the Faculty of Theatral Art of Havana
- 2265
Tommaso Empler, Alexandra Fusinetti
Dal rilievo strumentale ai pannelli informativi tattili per un'utenza ampliata
From Instrumental Surveys to Tactile Information Panels for Visually Impaired
- 2283
Marika Falcone, Massimiliano Campi
Il Quadriportico della Cattedrale di S. Matteo:
sensori low cost per rilievi di rapid mapping
The Quadriportico of the Cathedral of S. Matteo:
Low-Cost Sensors for Rapid Mapping Surveys
- 2301
Laura Farroni, Giulia Tarei
Lo sguardo connettivo: le macchine per disegnare in prospettiva
tra XVI e XVII secolo
Connective Eyesight: Tools for Perspective Drawings
between XVI e XVII Century
- 2319
Fausta Fiorillo, Marco Limongiello, Cecilia Bolognesi
Integrazione dei dati acquisiti con sistemi image-based e range-based
per una rappresentazione 3D efficiente
Image-Based and Range-Based Dataset Integration
for an Efficient 3D Representation
- 2337
Mara Gallo
Le 'fonti' delle connessioni
The 'Sources' of Connections
- 2353
Sara Gonizzi Barsanti, Adriana Rossi
Scan-to-HBIM e Gis per la documentazione dei beni culturali:
un'utile integrazione
Scan-to-HBIM and Gis Technologies for the Documentation of Cultural Heritage:
a Useful Integration
- 2367
Manuela Incerti, Gianmarco Mei, Anna Castagnoli
Ubaldo Castagnoli e la piscina pensile del Palazzo dei Telefoni di Torino
Ubaldo Castagnoli and the Hanging Swimming Pool of the Palazzo dei Telefoni
in Turin
- 2385
Federico Mario La Russa, Cettina Santagati
Rilievo Urbano e City Information Modelling
per la valutazione della vulnerabilità sismica
Urban Survey and City Information Modelling
for Seismic Vulnerability Assessment
- 2403
Victor-Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado
Videomapping arquitectónico:
la tecnología al servicio de la renovación del espacio
Architectural Videomapping: Technology at the Service of Space Renovation
- 2421
Gaia Lavoratti
Nelle Terre del Ghiberti.
Virtual Installation for Cultural Heritage Valorization
Through the Lands of Ghiberti.
Virtual Installation for Cultural Heritage Valorization
- 2437
Giulia Lazzari, Alessandro Manghi
Modelli interpretativi per la fruizione digitale delle architetture wideninghe
Interpretative Models for the Digital Fruition of Wideninghe Architectures
- 2455
Luca Masiello, Daniela Oreni, Mauro Severi
Un modello HBIM per la catalogazione dei restauri e la gestione degli interventi:
la Rocca estense di San Martino in Rio
A HBIM Model to Catalogue the Restorations and to Manage the Interventions:
the Rocca Estense of San Martino in Rio
- 2471
Marco Medici, Federico Ferrari
Realtà Virtuale e Aumentata per la valorizzazione
dell'Historical Archives Museum di Hydra
Virtual and Augmented Reality Applications
for Enhancement of the Historical Archives Museum of Hydra
- 2493
Alessandro Merlo, Matteo Bartoli
Modelli interpretativi a servizio dell'arte:
la porta del paradiso di Lorenzo Ghiberti
Interpretative Models Employed by Art:
the Gates of Paradise by Lorenzo Ghiberti
- 2513
Caterina Palestini, Alessandro Basso
Rilevamento a distanza: una metonimia per sperimentazioni
tra didattica e ricerca
Remote Sensing: a Metonym for Experimentation
between Teaching and Research
- 2535
Alice Palmieri
Paesaggi urbani tra tradizione e fruizione virtuale:
un viaggio tra sperimentazioni di estetica digitale
Urban Landscapes between Tradition and Virtual Fruition:
a Journey through Experiments in Digital Aesthetics
- 2549
Rosaria Parente
Disegno di rilievo fondativo di una ricerca multidisciplinare
presso il Complesso degli Incurabili
Design of Originating Survey of a Multidisciplinary Research
at the Complex of the Incurables
- 2571
Maurizio Peticarini, Valeria Marzocchella, Giovanni Mataloni
A Cycle Path for the Safeguard of Cultural Heritage:
Augmented Reality and New LiDAR Technologies

2580

Barbara Piga, Gabriele Stancato, Nicola Rainisio, Marco Boffi, Giulio Faccenda
Emotions and Places. An Investigation through Virtual Reality

2587

Giorgia Potestà

Modellazione BIM parametrica e Trattati: analogie nella rappresentazione dell'ordine architettonico
Parametric BIM Modeling and Treatises: Analogies in the Representation of the Architectural Order

2607

Marta Quintilla

Desarrollo de un Web-GIS para el patrimonio arquitectónico Mudéjar
Development of a Web-GIS for the Mudéjar Architectural Heritage

2621

Adriana Rossi, Lucas Fabian Olivero, António Bandeira Araújo

Spazi digitali e modelli immersivi: applicazioni di prospettiva cubica
Digital Environments and Immersive Models: Applications of Cubical Perspective

2643

Miguel Sancho Mir, Beatriz Martín Domínguez, Angélica Fernández-Morales
Relaciones entre la muralla y la forma urbana a través de la cartografía: el caso de Teruel
Relations between the Wall and Urban Form through Cartography: the Case of Teruel

2659

Roberta Spallone, Fabrizio Lamberti, Marco Guglielminotti Trivel, Francesca Ronco, Serena Tamantini

AR e VR per la comunicazione e fruizione del patrimonio al Museo d'Arte Orientale di Torino
AR and VR for Heritage Communication and Fruition at the Museo d'Arte Orientale of Turin

2677

Marco Vedoà

Combining Digital and Traditional Representation Techniques to Promote Everyday Cultural Landscapes

2686

Cesare Verdoscia, Antonella Musicco, Michele Buldo, Riccardo Tavalare, Naemi Pepe

La documentazione digitale del patrimonio costruito attraverso l'A-BIM. Il caso studio delle Terme di Diocleziano, Roma
The Digital Documentation of Cultural Heritage through A-BIM. The Case Study of the Baths of Diocletian, Rome

2704

Chiara Vernizzi, Roberto Mazzi

Dal reale al virtuale: quando la tecnologia accorcia le distanze
From Real to Virtual: when Technology Shortens Distances

2722

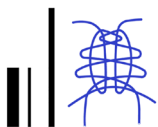
Alessandra Vezzi, Beatrice Stefanini

Strategie di musealizzazione dinamica per nuovi ambiti di memoria: il progetto DHoMus
Dynamic Musealization Strategies for New Areas of Memory: the DHoMus Project

2740

Gianluca Emilio Ennio Vita

Disegno, Paradigma Informatico e Intelligenza Artificiale
Drawing, Computer Science Paradigm and Artificial Intelligence



Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali

Pia Davico

Abstract

Negli ultimi tempi le città stanno sempre più adottando, in progetti di riqualificazione urbana e sociale, opere di Street Art, creando legami tra spazio, architettura e immagini, nonché tra il centro e le zone periferiche. Legami anche involontari, creati da percorsi visivi fittizi, dovuti alla ricerca e scoperta di scorci della città sempre nuovi, caratterizzati da disegni in genere pieni di colori e di grandi dimensioni, che divengono protagonisti dell'ambiente. I vari interventi, sia voluti da progetti coordinati sia spontanei, documentano tutti il cambio di ruolo di un'arte ritenuta sino a pochi anni fa del tutto illegale, e che oggi, con i caratteri pregnanti dei suoi disegni spettacolari, diviene un motore di sensibilizzazione a temi sociali, smuovendo la coscienza collettiva più di tante parole. Tali creazioni, in modi differenti, definiscono un vero legame tra più componenti dell'ambiente e i suoi abitanti, rispecchiando le parole del noto matematico e fisico Jules Henri Poincaré, per il quale la "Creatività è unire elementi esistenti con connessioni nuove che siano utili".

In un tale panorama generale dai confini molto ampi si collocano varie esperienze, accomunate da intenzioni e significati nei quali il termine "connessione", tema del Convegno, trova eco in diverse forme progettuali; la città stessa, attraverso la Street Art, si fa portavoce del desiderio di sensibilizzare la società a intessere legami (di vario genere) per sconfinare le distanze tra uomo e ambiente e tra uomo e uomo.

Parole chiave

disegno, Street Art, spazio urbano, connettere, distanze sociali.



Immagine iconica del
significato di unione.
*Monkeys Evolution, Goal
17 - Partnerships for the
goals, Torino, (dettaglio),
(foto di Pia Davico, luglio
2020).*

Introduzione

Sono sempre più numerose le città che affrontano nuovi scenari urbani attraverso la Street Art, riconoscendole un ruolo importante nel catalizzare nuove dinamiche, sociali e turistico-fruitive, e nel riqualificare luoghi degradati.

Questo tipo d'arte stenta ancora a essere riconosciuto pienamente nell'ambito dell'arte e della legalità, liberandosi da un passato nel quale era condannata come un atto vandalico [1]; molti paesi e città di tutto il mondo la stanno tuttavia adottando a ritmi crescenti per proporre progetti migliorativi dei luoghi e della società, avendone compreso e testato le ricadute positive non solo a livello di immagine. Vengono infatti proposti sempre più di frequente, dalla scala locale a quella internazionale, tanto progetti d'intervento coordinato (tra *street artists*, amministrazioni e associazioni culturali) guidati da un preciso obiettivo, quanto singoli interventi puntuali su edifici degradati o muri spogli. Gli uni e gli altri stanno gradualmente configurando veri musei a cielo aperto, caratterizzati da un ciclo vitale mutante nel tempo, anche solo per il degrado delle opere dovuto alle intemperie.

I disegni e i dipinti, generalmente, caratterizzano elementi dell'architettura privi di una propria identità – come fronti ciechi, muri divisorii o edifici abbandonati – e li riqualificano con una nuova veste e un nuovo ruolo all'interno dello spazio urbano. Il successo di queste opere è però legato non solo alla creazione di una nuova immagine ambientale, ma anche all'immediatezza con la quale trasmettono messaggi, abilmente individuati e interpretati dagli artisti, che arrivano in modo diretto alla gente. Questi messaggi spesso vengono proposti, volutamente, in luoghi degradati fisicamente e socialmente, come auspicato innesco di dinamiche migliorative e di riscatto, togliendo dall'isolamento intere aree delle città e i loro abitanti; in molti casi la popolazione viene coinvolta in progetti partecipati o, più in generale, se ne richiama l'attenzione su temi di interesse collettivo, dando voce indirettamente a tante persone silenziose.

Luoghi e persone oscurati da una storia spesso 'ai margini' trovano quindi una nuova identità, stimolati da immagini e significati delle opere che diventano fulcri dell'ambiente e di dinamiche comportamentali; si innescano così processi aperti a scenari di coinvolgimento anche in ambito turistico, creando altresì connessioni culturali e artistiche tra centro città e periferia, con positive ricadute urbane e sociali. Si creano infatti, intenzionalmente o casualmente, percorsi che legano le opere tra loro e con parti di città rimaste a sé stanti per la loro storia o conformazione.

Di questa realtà, sempre più legata alla riqualificazione urbana, ho selezionato qui di seguito alcune opere che interpretano in modi diversi una comune volontà: marcare l'importanza dei legami sociali, suscitando stupore ed emozioni, e creando altresì un fenomeno che confermi l'asserzione di John Trackara: "le città più emozionanti sono quelle dove succedono cose inaspettate, in luoghi inaspettati e tendenzialmente poco belli e marginali" [2].



Fig. 1. Antonio Sena, *Legami, Lioni*: <<https://lioni.mycity.it/contenti/262118/legami-antonio-sena-2020>> (consultato il 20 marzo 2021).

Unire le distanze tra gli uomini

É tuttora vivo nella memoria collettiva il terremoto dell'Irpinia: a distanza di quarant'anni il comune di Lioni nei mesi scorsi ha realizzato, con l'associazione di promozione sociale *La Prediletta*, il progetto di arte urbana *1980-2020 Prospettive d'autore*. L' 'unione tra le persone' vi è stata interpretata in due murales dal diverso significato: *Legami* di Antonio Sena e *Folle* del Collettivo Fx e *NemO'S*. La prima opera (fig. 1) è realizzata sul fronte della stazione ferroviaria, in ricordo di quanti hanno vissuto le partenze migratorie del secolo scorso; configura i volti e le mani che si sfiorano di un uomo e di una donna. Il simbolismo del volto femminile avvolto in un velo e della sua mano annodata da un laccio riporta alla condizione femminile nelle società rurali del sud, quando il matrimonio per procura era molto diffuso e segnava le vite con distacchi e ricongiungimenti. Una cesura, dunque, tra un prima e un dopo che, analogamente, si ritrova nell'altra realizzazione di arte urbana a Lioni (fig. 2), interessante per come propone un disegno con una lettura a più scale, nel quartiere popolare Campo Bergamo. È un'opera di forte significato, che annulla le distanze e rimarca, attualizzandolo, il consolidato legame di solidarietà con la città lombarda che aveva supportato la realizzazione dell'omonimo quartiere irpino dopo il terremoto; città che quest'anno è stata a sua volta provata dalla pandemia del Covid, a cui Lioni si stringe simbolicamente attraverso il murale. Nel disegno, infatti, due mani protese a stringersi sono formate da centinaia di omini che rappresentano le due comunità, legate in un abbraccio virtuale [3].

Un abbraccio è stato invece materialmente negato, da alcuni anni, con la costruzione del muro tra Messico e Stati Uniti, contro il quale hanno risposto vari *street artists*, come Enrique Chiu, che con il progetto *Mural of brotherhood* lo ha reso una quinta vivacizzata da disegni e scritte che promuovono l'unione e la pace (fig. 3) [4]. Nel 2017 lo stesso muro ha per un mese accolto l'opera più provocatoria del *writer* francese Jr, con la gigantografia di un bimbetto messicano, Kikito, che dal suo Paese, lungo la frontiera che separa il Messico da San Diego, si affaccia guardando al di là di quel lungo muro che per chilometri si impone nel paesaggio (fig. 4). L'immagine è divenuta un simbolo contro le divisioni, per il suo gigantismo (venti metri di altezza) e la forte espressività, e ha sovvertito l'impatto di quella barriera che ha separato vite e affetti, configurando la volontà di molti di non accettare quel muro e, più in generale, le barriere che impediscono il contatto e la libertà degli esseri umani.



Fig. 2. Collettivo Fx e NemO'S, *Folle*, Lioni <<https://www.irpinianews.it/foto-lioni-bergamo-un-legame-che-non-si-spezza-nel-nuovo-murale-folle/>> (consultato il 20 marzo 2021).



Fig. 3. Enrique Chiu, *Mural of brotherhood*, muro tra Messico e Stati Uniti <<https://thevalemagazine.com/2019/07/07/mural-of-brotherhood-enrique-chiu-us-mexico-border/>> (consultato il 20 marzo 2021).

Oltre a queste divisioni di tipo fisico vi sono poi barriere invisibili che distanziano le persone, derivanti da problematiche sociali, spesso superate con progetti di arte urbana che ne abbattano le dinamiche sbagliate. Ne è un esempio probante l'intervento recente realizzato nel quartiere Palmitas della città messicana di Pachuca, nato dalla collaborazione tra il Governo e il collettivo Germen Crew e Comex, che ha creato coesione nella comunità locale e diminuito la violenza giovanile (fig. 5). Un enorme murale dipinto da writers e dagli stessi abitanti ha avvolto case e strade in un arcobaleno di colori, che personalizza il paesaggio con l'articolazione su un'altura dell'intero nucleo urbano e ogni suo scorcio e singolo edificio, connotando l'identità del luogo e delle stesse persone, la cui abitazione risulta un unicum entro un'immagine comunitaria [5]. L'apparente semplicità di questo progetto, attentamente calato in una realtà ove il colore è un elemento radicato culturalmente, trova un senso profondo nelle parole dell'antropologa americana Jane Jacobs per la quale "Progettare una città da sogno è facile [...] È ricostruirne una vitale che richiede fantasia" [6].



Fig. 4. Jr, *Kikito*, muro tra Messico e Stati Uniti <<https://youmedia.fanpage.it/gallery/ah/59b271a-4e4b00dbb79786ff0>> (consultato il 20 marzo 2021).



Fig. 5. Collettivo Germen Crew e Comex, Quartiere Palmitas, Pachuca (Messico) <<https://danataha11.wordpress.com/2015/08/04/germen-crew-creates-a-giant-piece-in-pachuca-mexico/>> <<https://foolsjournal2.wordpress.com/2017/04/13/street-art-la-citta-arcobaleno-del-messico/>> (consultato il 20 marzo 2021).

Connettere gli strappi nella vita dell'emigrato

Tra le distanze della società odierna, quella creata dall'emigrazione è quanto mai attuale, ed è il tema di numerose opere di arte urbana in Italia e nel mondo, finalizzate a richiamare l'attenzione su un dramma umano diffuso e che pare non aver fine. Tra i tanti interventi propongo *The Mediterranean tunnel* dello street artist francese MTO (fig. 6), particolarmente rappresentativo e originale per come crea il legame tra due coste, costrette a spartirsi i profughi o i loro cadaveri. È un'opera 'spezzata' sui fronti di edifici di due città, connesse al contempo in un progetto interpretativo delle 'divisioni' dal significato pregnante. Nel muro di una casa a Sliema (costa orientale di Malta), da uno squarcio disegnato fuoriescono le



Fig. 6. MTO, *The Mediterranean tunnel*, Sliema (costa orientale di Malta) e Sapi (costa salernitana) <<https://twistedifter.com/2015/08/the-mediterranean-tunnel-by-mto/>> (consultato il 20 marzo 2021).

gambe di un uomo intento a entrarvi faticosamente, mentre a seicento chilometri di distanza, su un fronte a Sapri (costa salernitana), fuoriesce da una spaccatura il profugo, con il volto sofferito nella gestualità affaticata di liberarsi. Il doppio disegno sintetizza la realtà spezzata da un viaggio lungo e pericoloso e al contempo crea un legame virtuale a distanza, connotato da una espressività gestuale che s'impone nel caratterizzare l'ambiente circostante, sottomettendone i caratteri architettonici.

Tra le tante altre opere riguardanti l'emigrazione, che meriterebbero una trattazione ampia per come evidenziano la priorità dell'interesse, grafico e non solo, al tema, cito ancora *Emigranti* (fig. 7), un murale di Smoe (purtroppo già sottoposto al degrado) che su un banale muro di contenimento a Catanzaro ha creato, attraverso un abile disegno prospettico, un legame tra i flussi migratori del passato e quelli del presente. A questi ultimi l'autore ha dedicato il più recente *Meridianam* (fig. 8) dando voce attraverso le immagini al fenomeno più recente, gravido di un dolore immenso e di tragedie disumane [7].



Fig. 7. Smoe, *Emigranti*, Catanzaro <<http://www.smoe.it/outdoor/emigranti/>> (consultato il 20 marzo 2021).



Fig. 8. Smoe, *Meridianam*, Catanzaro <<https://www.citynow.it/riace-nel-mondo-spicca-melbourne-murale-made-calabria-marchiato-smoe/>> (consultato il 20 marzo 2021).

Creare legami tra gli uomini, la città, il mondo

I disegni, i colori e le immagini in grado di generare dal nulla quei legami, visivi, culturali e sociali, sin qui citati, dalla forte intensità comunicativa, si espandono oltre il loro confinamento materiale, creando nuovi rapporti ad ampio raggio che, talvolta, agiscono in dinamiche a scala mondiale. Il successo internazionale della Street Art nel diffondere temi coinvolgenti le comunità si ritrova in molteplici progetti con caratteri e finalità diversi. Qui ne propongo alcuni che, in diverse forme, sottolineano l'importanza dei legami tra gli uomini, l'intorno, e il resto del mondo. Desidero iniziare da un'immagine che esalta questo significato, appartenente al complesso progetto di *Street Art Toward 2030. What are you doing?* che dal 2019 ha inserito nel tessuto urbano torinese opere che interpretano gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU (*Sustainable Development Goals*) [8]. Il murale del Goal 17 *Partnerships for the goals* (fig. 9), di Monkeys Evolution, caratterizza non solo il fronte cieco di un palazzo ma tutto l'ambiente circostante, imprimendo sul fondo giallo intenso il disegno di corde

Fig. 9. Monkeys Evolution, Goal 17 - Partnerships for the goals, Torino (foto di Pia Davico, luglio 2020).



Fig. 10. Opera di Murales Resilienti, progetto REACT, Guatemala <<https://www.weworld.it/iniziativa-dei-murales-resilienti/>> (consultato il 20 marzo 2021).



colorate e mani che si intrecciano. L'opera, in corso Giulio Cesare 20, in una zona della città che accoglie immigrati di varie etnie, sottolinea simbolicamente come la rete delle azioni congiunte di uomini di diverso 'colore' arricchisca la nostra società e la nostra cultura e, nello specifico, permette di raggiungere ogni goal, a livello locale e mondiale.

L'obiettivo analogo di unire valori e superare distanze con progetti sociali che utilizzano l'arte urbana per arrivare a chiunque, si riscontra nel progetto *Murales Resilienti* che ha preso vita in Guatemala nei mesi scorsi: otto opere di giovani writers locali promuovono valori della resilienza e della solidarietà stimolando relazioni umane e aiuto reciproco. Si distingue, per l'originalità nel trattare il periodo che il mondo sta vivendo per la pandemia Covid, il murale che cita giocosamente la michelangiolesca Creazione di Adamo nella Cappella Sistina, configurando due mani intente a sfiorarsi mentre fuoriescono dai video di computer e tablet. Sottolinea così il ruolo fondamentale della tecnologia nell'aver permesso, nel periodo di isolamento pandemico, di unire le distanze tra gli uomini (fig. 10) [9].

Concludo citando ancora due murales, di diversa origine e lontani nel tempo, che esaltano il valore aggiunto dell'unione tra gli esseri umani, realizzati in un caso da Cristian Sonda con i ragazzini che frequentano la Casa per fare insieme di Rozzano (MI) (fig. 11), nell'altro da un artista di fama internazionale come Keit Haring, a Pisa (fig. 12). A distanza di anni infatti (il primo è stato realizzato pochi mesi fa, l'altro nel 1989) sottolineano entrambi, con disegni ariosi e pieni di colori vivaci, la bellezza di una comunità arricchita dalle diversità delle persone, come input educativo e di sensibilizzazione [10].

Questi stimolanti obiettivi a scala internazionale sono sempre promossi da immagini dal forte simbolismo, il cui successo risiede nello stupore che suscitano, nell'immediatezza comunicativa, e nel fornire spesso un raggio di speranza, soprattutto a quegli ambienti che subiscono le conseguenze dell'abbandono.

Fig. 11. Cristian Sonda e ragazzini della Casa per fare insieme, Rozzano (MI) <https://zh-cn.facebook.com/casaperfareinsieme/rozzano/posts/grazie-cristian-sonda-e-grandi-ragazze-e-ragazzi-della-casa-texere/321980031785885/> (consultato il 20 marzo 2021).



Fig. 12. Keit Haring, Tuttomondo, Pisa <<https://www.contemporarynomad.com/keith-harings-pisa-mural-tuttomondo/>> (consultato il 20 marzo 2021).



Sono immagini che creano un forte legame di immedesimazione con le persone e con le città: le opere ne divengono protagoniste di una nuova identità ambientale, in cui i caratteri delle architetture si offuscano, diventando semplici supporti di grandi 'tele' urbane. I loro significati si insinuano come elemento di denuncia e di speranza nella vita degli uomini e nelle dinamiche della città, con quella creatività che, per usare le parole di Jules Henri Poincaré consiste nell' "unire elementi esistenti con connessioni nuove che siano utili".

Note

[1] Per un approfondimento di questo aspetto cfr. Colantonio 2017.

[2] *inforum. Informazioni sulla Riqualificazione Urbana e Territoriale*, n. 39, 2012, p. 33.

[3] Oltre a questi Lioni propone altri murali, entrando nel circuito Musei Urbani di Google Art per il nuovo flusso turistico creato dalla Street Art. Dal 2014 è nota, infatti, per il festival di arte urbana, attento a vari temi sociali (come i due murali di Dale Grimshaw che nel 2018 hanno scatenato polemiche proponendo il tema più che mai attuale dei migranti odierni).

[4] Il progetto, che dal 2017 ha coinvolto per circa due anni migliaia di volontari, si estende lungo mille chilometri, incarnando il pensiero di Chiu per il quale "l'arte è una opportunità per dire cose che sconfinano".

[5] Il murale, realizzato per cambiare il destino di un quartiere degradato, copre una superficie di 20.000 metri quadrati, distribuita su più di duecento case.

[6] Il tema specifico del colore come elemento di caratterizzazione dei nuclei urbani è trattato in: Davico Pia, 2013. Il ruolo strutturante del colore per la caratterizzazione di ambiti urbani. In Rossi M., Siniscalco A. (a cura di). *Colore e colorimetria. Contributi multidisciplinari*, vol. IX A, pp. 389-400 Santarcangelo di Romagna: Maggioli editore.

[7] Smoe è uno street artist catanzarese, attivo in varie parti del mondo sui temi dell'immigrazione e delle minoranze. In *Meridianam* ha concentrato l'attenzione sulle migrazioni odierne nel Mediterraneo e su quelle dal sud Italia di molti giovani in cerca di lavoro.

[8] Il progetto, nato dall'intesa tra la Città e la Lavazza e inaugurato nel gennaio 2020, ha collocato i murali sia in centro sia in periferia, per creare un ampio coinvolgimento ai temi specifici della sostenibilità, proiettando Torino all'interno di un dibattito a scala mondiale, come prima metropoli al mondo ambasciatrice dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

[9] L'iniziativa è parte di un ampio progetto di aiuti umanitari che coinvolge diversi enti, articolato in vari tipi di intervento in favore di una popolazione in difficoltà economica e sociale.

[10] Il primo murale caratterizza il fronte di un luogo volto ad accogliere i bambini più fragili, promuovendo l'incontro e l'inclusione di realtà ai margini, favorendo la ricucitura di legami familiari e della comunità. Il secondo invece, realizzato a Pisa su una parete cieca del Convento dei Frati Servi di Maria, è l'ultima opera realizzata dal noto artista, riconosciuta come Tuttomondo, nome proposto dall'autore dichiarando "Nemmeno questo dipinto ne ha uno, ma se dovesse avere un titolo sarebbe qualcosa come *Tuttomondo*".

Riferimenti bibliografici

Arnaldi V. (2014). *Sulle tracce della street art. Viaggio alla scoperta dei più bei murali italiani*. Roma: Red Star Press.

Bianchi F., Bani E. (2019). *Pisa è Tuttomondo! Il murale di Keith Haring raccontato alle nuove generazioni*. Pisa: Marchetti Editore.

Colantonio R. (2017). *La Street art è illegale? Il diritto all'arte di strada*. Napoli: lemme edizioni.

Davico P. (2020). Colori dell'arte, colori dell'architettura, colori dello spazio urbano, colori per la sostenibilità. In V. Marchiafava, M. Piccolo (a cura di). *Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari*, vol. XVI A, pp. 214-221. Milano: Gruppo del Colore – Associazione Italiana Colore.

Davico P., Devoti C. (2020). Street art a Torino: una nuova immagine della città tra continuità storica e disegno urbano. Street Art in Torino: a New Image for the city between Historical Continuity and Urban Survey. In Di A. Luggo, O. Zerlenga (a cura di). *Disegnare sui muri. Drawing on the walls*, pp. 127-149. Napoli: La scuola di Pitagora.

Di Luggo A., Zerlenga O. (a cura di). (2020a). *Disegnare sui muri. Drawing on the walls*. Napoli: La scuola di Pitagora.

Di Luggo A., Zerlenga O. (2020b). Street art. Drawing on the walls. In *Disegnarecon*, n. 24, vol. 13.

Dogheria D. (2015). *Street Art. Storia e controstoria, tecniche e protagonisti*. Firenze: Giunti.

Fioretti M. (2020). *Dal terremoto al Covid: la lunga solidarietà tra Bergamo e Lioni in due murali*. <<https://www.orticalab.it/Dal-terremoto-al-Covid-la-lunga>> (consultato il 25 novembre 2020).

Gastman R., Neelon C., Smyrski A. (2007). *Street world. Urban culture from five continents*. London: Thames & Hudson.

Gianquitto M. (2019). *Graffitismo & Street Art*. Brescia: Bellavite editore.

Liloia P. (2020). *Street art a Lioni, i 'Legami' alla stazione firmati da Sena. IrpiniaPost*: <<http://www.irpiniaapost.it/street-art-a-lioni-i-legami-alla-stazione-firmati-da-sena/>> (consultato il 23 novembre 2020).

Perelli L. (2017). *Arte che non sembra arte. Arte pubblica, pratiche artistiche nella vita quotidiana e progetto urbano*. Milano: Franco Angeli.

Pioselli A. (2015). *L'arte nello spazio urbano. L'esperienza italiana dal 1968 a oggi*. Monza: Johan & Levi editore.

Proti L. (2018). *Messico e Stati Uniti: il murale di Chiu abbatte le distanze* <<https://www.travelonart.com/arte-contemporanea/messico-stati-uniti-murale-di-chiu-abbatte-distanze/>> (consultato il 30 novembre 2020).

Redazione Artemagazine (2017). *Street art: il bambino del muro che rompe i confini* <<http://www.artemagazine.it/attualita/item/5059-street-art-il-bambino-del-muro-che-rompe-i-confini>> (consultato il 23 novembre 2020).

Sgobba V. (2019). Piergiorgio Castellani, Keith Haring e il murale Tuttomondo. Storia di un'amicizia. In *Artribune*, 16 dicembre 2019. <<https://www.artribune.com/professionisti-e-professionisti/who-is-who/2019/12/piergiorgio-castellani-keith-haring-murale-tuttomondo-pisa/>> (consultato il 7 gennaio 2021).

Street Art & Urban Creativity Scientific Journal. (2017). SAUC Scientific Journal Knowledge Transfer, vol. 3/n. 2. <<http://sauc.website/index.php/sauc/issue/view/7>> (consultato il 20 gennaio 2021).

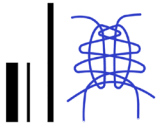
Toward 2030. L'arte urbana e lo sviluppo sostenibile (2019). Milano: Feltrinelli.

Zanella C. (2019). *Milano, un murale per l'inclusione e la diversità: lo street artist Sonda dipinge con i ragazzi*. *La Repubblica, Milano*: <https://milano.repubblica.it/cronaca/2019/04/17/foto/milano_rozzano_murale_inclusione_e_diversita_sonda_ragazzi_disagiati-224105946/1/> (consultato il 27 novembre 2020).

Autore

Pia Davico, Politecnico di Torino, pia.davico@polito.it

Per citare questo capitolo: Davico Pia (2021). Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali/Connections between cities and images to weave unprecedented social links. In Arena A., Arena M., Medati D., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Linguaggi Distanze Technologie. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationship. Languages Distances Technologies. Proceedings of the 42nd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1563-1580.



Connections between Cities and Images to Weave Unprecedented Social Links

Pia Davico

Abstract

In recent times, cities are increasingly adopting Street Art in their urban and social regeneration projects, creating links between space, architecture and images, as well as between the city centre and its outskirts. These links are sometimes unintentional, created by fictitious visual routes, due to the search for and discovery of new aspects of the city, characterised by drawings that are usually large and full of colour, which take on a leading role in the environment. The various interventions, whether pursued intentionally as part of coordinated projects or spontaneous, all document a change in role of an art form which was considered illegal until just a few years ago and which today, with the meaningful characters of its spectacular designs, has become an engine for raising awareness in relation to social issues, moving the collective conscience much more than many words. In different ways, these creations create a real link between several components of the environment and its inhabitants, reflecting the words of the famous mathematician and physicist Jules Henri Poincaré, for whom "Creativity is to unite existing elements with new connections that are useful".

This wide-ranging general panorama encompasses a variety of experiences, united by intentions and meanings in which the word 'connection', the theme of the conference, is echoed in various forms of design; the city itself, through Street Art, gives voice to the desire to make society aware of the need to forge links (of various kinds) to bridge the gaps between man and the environment and between man and man.

Keywords

design, Street Art, urban space, connecting, social distances.



Iconic image of the meaning of union. *Monkeys Evolution, Goal 17 - Partnerships for the goals, Torino (detail.)*, (photo by Pia Davico, July 2020).

Introduction

An increasing number of cities are tackling new urban scenarios through Street Art, recognising its important role in catalysing new social and tourist dynamics and redeveloping rundown areas.

This type of art is still struggling to achieve full recognition in the sphere of art and legality, freeing itself from a past in which it was condemned as an act of vandalism [1]. Nevertheless, numerous countries and cities around the world are adopting it at an increasing pace, proposing projects for the improvement of locations and society, having understood and tested its positive impact, not only in terms of image. With increasing frequency, coordinated intervention projects (between street artists, public administrations and cultural associations) with a precise aim, as well as individual interventions on decaying buildings or bare walls, are being proposed at every level, from local to international. These buildings and walls are gradually becoming veritable open-air museums, characterised by a life cycle that changes over time, if only because of the deterioration of the works due to the weather:

Drawings and paintings generally characterise architectural elements that have no identity of their own –such as bare façades, dividing walls or abandoned buildings– giving them a new look and a new role within the urban space. The success of these works, however, is linked not only to the creation of a new environmental image, but also to the immediacy with which they convey messages, skilfully identified and interpreted by the artists, which reach people directly. These messages are often deliberately proposed in physically and socially rundown places, hoping to trigger improvement and redemption, bringing entire areas of cities and their inhabitants out of isolation; in many cases, the population is engaged in participatory projects or, more generally, attention is drawn to issues of collective interest, indirectly giving a voice to many people who don't otherwise have one.

Places and people obscured by a history that is often 'on the margins' are given a new identity, stimulated by the images and meanings of works that become hubs of the environment and of behavioural dynamics; this triggers processes that are open to scenarios of involvement in a variety of spheres, including tourism, also creating cultural and artistic connections between the city centre and the suburbs, with positive urban and social effects. Paths that link the works to each other and to parts of the city that have remained separate due to their history or conformation are created, either intentionally or accidentally.

I have selected some works from this reality, linked increasingly to urban regeneration, which offer different interpretations of a common desire: to mark the importance of social ties, arousing wonder and emotions, and also creating a phenomenon that confirms John Trackara's claim: "the most exciting cities are those where unexpected things happen, in unexpected places with a tendency to be unattractive and marginal" [2].



Fig. 1. Antonio Sena, *Legami, Lioni*: <<https://lioni.mycity.it/content-ti/262118/legami-antonio-sena-2020>> (accessed 2021, March 20).

Bridging the gaps between men

The Irpinia earthquake is still very much alive in the collective memory: forty years on, the municipality of Lioni, together with the social promotion association *La Prediletta*, has recently created the urban art project *1980-2020 Prospettive d'autore*. The "union between people" has been interpreted in two murals with different meanings: *Legami* by Antonio Sena and *Folle* by the *Fx* and *NemO'S Collective*. The first work (fig. 1) is on the front of the railway station, in memory of those involved in the migratory exodus of the last century; it depicts the faces and hands of a man and a woman touching. The symbolism of the woman's face, covered in a veil, and her hand, tied up with a cord, reflects the condition of women in rural southern societies, when marriage by proxy was frequent and marked lives by separations and reunions. A caesura between a before and an after which can also be found in the other work of urban art in Lioni (fig. 2) in the Campo Bergamo working-class area, and which is interesting in the way it proposes a design that can be interpreted on several levels. It is a work of great significance, which eliminates distances and emphasises and modernises the consolidated bond of solidarity with the Lombard town of Bergamo that supported the creation of the homonymous district in Irpinia after the earthquake; a town that has suffered particularly this year due to the Covid pandemic, to which Lioni symbolically shows its support in the mural. The drawing shows two hands stretched out to shake each other, which are actually made up of hundreds of little men in representation of the two communities, linked in a virtual embrace [3].

An embrace which, on the contrary, has been materially denied for the past few years, is that prevented by the construction of the wall between Mexico and the United States, and various street artists, such as Enrique Chiu, whose *Mural of brotherhood* project turned it into a backdrop brought to life by drawings and writings promoting unity and peace (fig. 3) [4], have responded to this. In 2017, for one month, the same wall hosted the more controversial work by French writer Jr; with the giant picture of a little Mexican boy, Kikito, who looks out from his country over the long wall that runs for kilometres along the border separating Mexico from San Diego, imposing itself on the landscape (fig. 4). Due to its huge size (it stands twenty metres tall) and its strong expressiveness, the image has become a symbol against division and has subverted the impact of that barrier which has separated lives and divided affections, configuring the desire by so many not to accept the wall and, more generally, the barriers that prevent contact and the freedom of human beings.



Fig. 2. Fx Collettive and NemO'S, *Folle*, Lioni <<https://www.irpinianews.it/foto-lioni-bergamo-un-legame-che-non-si-spezza-nel-nuovo-murale-folle/>> (accessed 2021, March 20).

Fig. 3. Enrique Chiu, *Mural of brotherhood*, wall between Mexico and the United States <<https://thevalmagazine.com/2019/07/07/mural-of-brotherhood-enrique-chiu-us-mexico-border/>> (accessed 2021, March 20).



In addition to these physical divisions, there are also invisible barriers that separate people, resulting from social problems, often overcome with urban art projects that break down their negative dynamics. A case in point is the recent intervention in the Palmitas neighbourhood of the Mexican city of Pachuca, a collaboration between the government and the *Germen Crew* and *Comex* collective, which has created cohesion in the local community and reduced violence among young people (fig. 5). A huge mural painted by writers and by the local people has embraced the houses and streets in a rainbow of colours, personalising the landscape by articulating the entire urban nucleus, and every spot and individual building within it, on a hill, marking out the identity of the place and of its people, whose homes are part of a *unicum* within a community [5]. The apparent simplicity of this project, carefully placed in a reality where colour is a culturally rooted element, finds deep meaning in the words of American anthropologist Jane Jacobs, who says: "Designing a dream city is easy [...] Rebuilding a living one takes imagination" [6].



Fig. 4. Jr, *Kikito*, wall between Mexico and the United States <<https://youmedia.fanpage.it/gallery/ah/59b271a4e4b-00dbb79786ff0>> (accessed 2021, March 20).



Fig. 5. Germen Crew and Comex Collective, Palmitas neighbourhood, Pachuca (Mexico) <<https://danatahal1.wordpress.com/2015/08/04/germen-crew-creates-a-giant-piece-in-pachuca-mexico/>>, <<https://foolsjournal2.wordpress.com/2017/04/13/street-art-la-citta-arcobaleno-del-messico/>> (accessed 2021, March 20).

Repairing the tears in the life of an emigrant

Among the gaps in today's society, that created by emigration is as topical as ever, and is the subject of numerous works of urban art in Italy and around the world, aimed at drawing attention to a widespread human drama that seems to know no end. Among the many, I propose *The Mediterranean tunnel* by French street artist MTO (fig. 6), which is particularly representative and original in the way it creates a link between two coasts, forced to share the refugees or their corpses. It is a work 'split' on the fronts of buildings in two cities, connected by a meaningful project that interprets "divisions". On the wall of a house in Sliema (on the east coast of Malta), the legs of a man struggling to get inside emerge from a slit,



Fig. 6. MTO, *The Mediterranean tunnel*, Sliema (east coast of Malta) and Sapri (coast of Salerno) <<https://twistedifter.com/2015/08/the-mediterranean-tunnel-by-mto/>> (accessed 2021, March 20).

while six hundred kilometres away, on a façade in Sapri (on the coast of Salerno), a refugee emerges from a crack, his face etched with pain as he struggles to free himself. The double drawing synthesises the reality, broken by a long and dangerous journey, and simultaneously creates a virtual long-distance link, marked by a gestural expressiveness that imposes itself, characterising the surrounding environment, subduing its architectural features.

Among the many works on the subject of emigration, which would deserve further investigation due to the way they highlight the priority of interest, graphic and otherwise, in the subject, I would like to mention *Emigrants* (fig. 7), a mural by Smoe (unfortunately already subject to deterioration), which has created, with a skilful work of perspective, a link between the migratory flows of the past and those of the present on a plain retaining wall in Catanzaro. Its creator has dedicated the more recent *Meridianam* (fig. 8) to those of the present, using the images to give voice to the most recent phenomenon, swollen with immense pain and inhuman tragedies [7].



Fig. 7. Smoe, *Emigrants*, Catanzaro <<http://www.smoe.it/outdoor/emigranti/>> (accessed 2021, March 20).



Fig. 8. Smoe, *Meridianam*, Catanzaro <<https://www.citynow.it/riace-nel-mondo-spiccamelbourne-murale-made-calabria-marchiato-smoe/>> (accessed 2021, March 20).

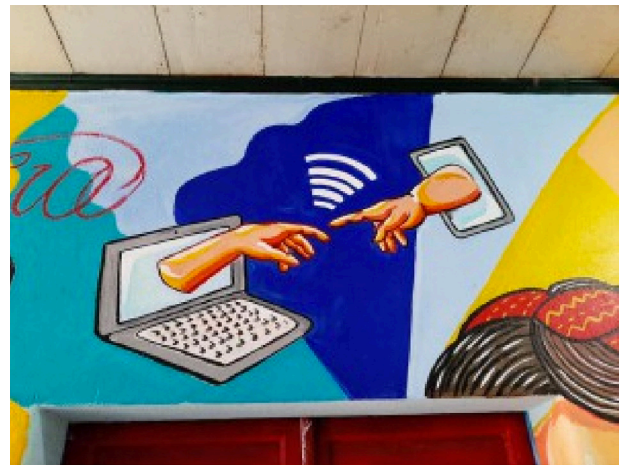
Creating links between people, the city, the world

Drawings, colours and images capable of generating the visual, cultural and social links mentioned above from nothing, with their strong communicative intensity, expand beyond their material confinement, creating new wide-ranging relationships that sometimes take on a global dynamic. The international success of Street Art in disseminating themes involving communities can be found in numerous projects with different features and different aims. Here, I propose some which emphasise the importance of the links between people, their surroundings and the rest of the world, in different ways. I would like to start with an image that enhances this meaning, from the complex Street Art project *TOward 2030. What are you doing?* which, since 2019, has installed works interpreting the UN's *Sustainable Development Goals* in Turin's urban fabric [8]. The mural of Goal 17 *Partnerships for the goals* (fig. 9), by Monkeys Evolution, characterises not only the blank façade of a building but the entire surrounding area, with a bright yellow background of coloured ropes and linked hands. The

Fig. 9. Monkeys Evolution, Goal 17 - Partnerships for the goals, Torino (foto by Pia Davico, July 2020).



Fig. 10. Work from Murales Resilienti, REACT project, Guatemala <<https://www.weworld.it/liniziativa-dei-murales-resilienti/>> (accessed 2021, March 20).



work, installed at number 20 Corso Giulio Cesare, in an area of the city that welcomes immigrants from various ethnic groups, symbolically emphasises how the network of joint actions by people of different 'colours' enriches our society and culture and, at specific level, makes it possible to achieve every Goal, both locally and globally.

The similar goal of uniting values and overcoming distances with social projects that use urban art to reach out to everyone can be seen in the *Murales Resilienti* project brought to life in Guatemala in recent months: eight works by young local writers that promote values of resilience and solidarity, inspiring human relationships and mutual aid. Distinguished by its originality in dealing with the moment the world is experiencing due to the Covid pandemic, the mural playfully cites Michelangelo's Creation of Adam in the Sistine Chapel, portraying two hands intent on touching each other as they emerge from computer and tablet screens. It emphasises the fundamental role played by technology in bridging the gaps between people during the pandemic isolation [9] (fig. 10).

I would like to end by mentioning two more murals, of different origins and from different times, which exalt the added value of the union between human beings, created in one case by Cristian Sonda with the kids from *Casa per fare insieme* in Rozzano (MI) (fig. 11), and, in the other, by the internationally renowned artist Keith Haring, in Pisa (fig. 12). Years apart (the first was created a few months ago, the other in 1989), they both emphasise the beauty of a community enriched by the diversity of people, with airy, brightly coloured drawings, providing educational input and raising awareness [10].

These internationally stimulating goals are always promoted by images with strong symbolism, the success of which lies in the amazement they arouse, in the immediacy of their communication, and in often providing a ray of hope, especially for those environments suffering the consequences of abandonment.

Fig. 11. Cristian Sonda and children from the Casa per fare insieme, Rozzano (MI) <<https://zh-cn.facebook.com/casa-per-fare-insieme-rozzano/posts/grazie-cristian-sonda-e-grandi-ragazze-e-ra-gazzi-della-casa-texere/321980031785885/>> (accessed 2021, March 20).



Fig. 12. Keith Haring, Tuttomondo, Pisa <<https://www.contemporarynomad.com/keith-harings-pisa-mural-tuttomondo/>> (accessed 2021, March 20).



They are images that create a strong bond of identification with people and cities: the works become the protagonists of a new environmental identity, in which the features of the architecture are blurred, becoming simple supports for large urban 'canvases'. Their meanings insinuate themselves as an element of denunciation and hope into people's lives and into the dynamics of the city, with that creativity which, in the words of Jules Henri Poincaré, consists in "uniting existing elements with new connections that are useful".

Notes

[1] For further details on this aspect see: Colantonio 2017.

[2] *inforum. Information on Urban and Territorial Redevelopment*, no. 39, 2012, p. 33.

[3] Lioni proposes other murals in addition to these, entering Google Art's Urban Museums circuit for the new tourist flow created by Street Art. Since 2014, it has become known for its urban art festival, attentive to various social issues (such as the two murals by Dale Grimshaw which sparked controversy in 2018 by proposing the particularly topical theme of modern-day migrants).

[4] The project, which involved thousands of volunteers for about two years from 2017, extends for a thousand kilometres, embodying Chiu's belief that "art is an opportunity to say things that cross the line".

[5] The mural, created to change the fate of a rundown neighbourhood, covers an area of 20,000 square metres, involving more than two hundred houses.

[6] The specific theme of colour as a characterising element of urban nuclei is dealt with in: Davico Pia, 2013. The structuring role of colour in characterising urban areas. In Rossi M., Siniscalco A. (Eds.). *Colore e colorimetria. Contributi multidisciplinari* (Colour and colorimetry. Multidisciplinary contributions), vol. IX A, pp. 389-400. Santarcangelo di Romagna: Maggioli editore.

[7] Smoe is a street artist from Catanzaro, active in various parts of the world on the themes of immigration and minorities. In *Meridianam* he focused his attention on modern-day migration in the Mediterranean and mass migration by young people from southern Italy in search of work.

[8] The project, born from the agreement between the City of Turin and Lavazza, launched in January 2020, placed murals both in the city centre and on its outskirts, to create extensive involvement in the specific themes of sustainability, projecting Turin into a global debate, as the first metropolis in the world to become ambassador of the United Nations' 17 Sustainable Development Goals.

[9] The initiative is part of a broad-ranging humanitarian aid project involving several organisations, with various types of intervention in favour of a population in economic and social difficulty.

[10] The first mural characterises the front of a building designed to welcome the most fragile children, promoting socialisation and the inclusion of those who are relegated to the margins of life, encouraging reunification of families and the community. The second, created in Pisa on a blank wall of the Monastery of the Servite Friars of Mary, is the latest work by the well-known artist, recognised as *Tuttomondo*, a name suggested by the author, who declared: "This painting does not have one either; but if it did have a title, it would be something like *Tuttomondo*".

References

Arnaldi V. (2014). *Sulle tracce della street art. Viaggio alla scoperta dei più bei murali italiani*. Roma: Red Star Press.

Bianchi F., Bani E. (2019). *Pisa è Tuttomondo! Il murale di Keith Haring raccontato alle nuove generazioni*. Pisa: Marchetti Editore.

Colantonio R. (2017). *La Street art è illegale? Il diritto all'arte di strada*. Napoli: lemme edizioni.

Davico P. (2020). Colori dell'arte, colori dell'architettura, colori dello spazio urbano, colori per la sostenibilità. In V. Marchiafava, M. Piccolo (a cura di). *Colore e Colorimetria. Contributi Multidisciplinari*, vol. XVI A, pp. 214-221. Milano: Gruppo del Colore – Associazione Italiana Colore.

Davico P., Devoti C. (2020). Street art a Torino: una nuova immagine della città tra continuità storica e disegno urbano. Street Art in Torino: a New Image for the city between Historical Continuity and Urban Survey. In Di A. Luggo, O. Zerlenga (a cura di). *Disegnare sui muri. Drawing on the walls*, pp. 127-149. Napoli: La scuola di Pitagora.

Di Luggo A., Zerlenga O. (a cura di). (2020a). *Disegnare sui muri. Drawing on the walls*. Napoli: La scuola di Pitagora.

Di Luggo A., Zerlenga O. (2020b). Street art. Drawing on the walls. In *Disegnarecon*, n. 24, vol. 13.

Dogheria D. (2015). *Street Art. Storia e contro storia, tecniche e protagonisti*. Firenze: Giunti.

Fioretti M. (2020). *Dal terremoto al Covid: la lunga solidarietà tra Bergamo e Lioni in due murali*. <<https://www.orticalab.it/Dal-terremoto-al-Covid-la-lunga>> (accessed 2020, November 25).

Gastman R., Neelon C., Smyrski A. (2007). *Street world. Urban culture from five continents*. London: Thames & Hudson.

Gianquitto M. (2019). *Graffitismo & Street Art*. Brescia: Bellavite editore.

Liloia P. (2020). *Street art a Lioni, i 'Legami' alla stazione firmati da Sena. IrpiniaPost*: <<http://www.irpinia-post.it/street-art-a-lioni-i-legami-alla-stazione-firmati-da-sena/>> (accessed 2020, November 23).

Perelli L. (2017). *Arte che non sembra arte. Arte pubblica, pratiche artistiche nella vita quotidiana e progetto urbano*. Milano: Franco Angeli.

Pioselli A. (2015). *L'arte nello spazio urbano. L'esperienza italiana dal 1968 a oggi*. Monza: Johan & Levi editore.

Proti L. (2018). *Messico e Stati Uniti: il murale di Chiu abbatte le distanze* <<https://www.travelonart.com/arte-contemporanea/messico-stati-uniti-murale-di-chiu-abbatte-distanze/>> (accessed 2020, November 30).

Redazione Artemagazine (2017). *Street art: il bambino del muro che rompe i confini* <<http://www.artemagazine.it/attualita/item/5059-street-art-il-bambino-del-muro-che-rompe-i-confini>> (accessed 2020, November 23).

Sgobba V. (2019). Piergiorgio Castellani, Keith Haring e il murale Tuttomondo. Storia di un'amicizia. In *Artribune*, 16 dicembre 2019. <<https://www.artribune.com/professionisti-e-professionisti/who-is-who/2019/12/piergiorgio-castellani-keith-haring-murale-tuttomondo-pisa/>> (accessed 2021, January 7).

Street Art & Urban Creativity Scientific Journal. (2017). SAUC Scientific Journal Knowledge Transfer, vol. 3/n. 2. <<http://sauc.website/index.php/sauc/issue/view/7>> (accessed 2021, January 20).

Toward 2030. L'arte urbana e lo sviluppo sostenibile (2019). Milano: Feltrinelli.

Zanella C. (2019). *Milano, un murale per l'inclusione e la diversità: lo street artist Sonda dipinge con i ragazzi*. *La Repubblica, Milano*: <https://milano.repubblica.it/cronaca/2019/04/17/foto/milano_rozzano_murale_inclusione_e_diversita_sonda_ragazzi_disagiati-224105946/1/> (accessed 2020, November 27).

Author

Pia Davico, Politecnico di Torino, pia.davico@polito.it

To cite this chapter: Davico Pia (2021). Connessioni tra città e immagini per tessere inediti legami sociali/Connections between cities and images to weave unprecedented social links. In Arena A., Arena M., Mediatì D., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Linguaggi Distanze Tecnologie. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationship. Languages Distances Technologies. Proceedings of the 42nd International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 1563-1580.